Allegato III

Modulo di Valutazione di incidenza - verifica preliminare

MODULO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VERIFICA PRELIMINARE DEL PROGETTO/INTERVENTO:

…….

Il sottoscritto/a DI MUZIO REMO
Residente a CUSANO MUTRI Via PIETA' n. 69
Sede legale CUSANO MUTRI VIA PIETA' 77
Codice fiscale DMZRME75B16H501J
in qualità di Tecnico incaricato da…AMATO FRANCESCO PAOLO MARIA e AMATO MARIA ROSARIA
Proprietario ☒ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare) ☐ PROGETTISTA
modulo, debitamente compilato, al progetto/intervento ***LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN FABBRICATO RURALE E*** ***REALIZZAZIONE DI UN VOLUME INTERRATO*** ubicato nel Comune di: PIETRAROJA (.BN.) per consentire lo svolgimento della Verifica Preliminare di Incidenza in relazione al/ai Sito/i Natura 2000: codice IT80 2009… e denominato **Z.P.S.** .....Zona di Protezione Speciale ..... codice IT80 10026.… e denominato **Z.S.C.** …….Zona Speciale di Conservazione ..…… ……

Caratteristiche del progetto/intervento	
Descrizione sintetica del progetto/intervento	*Descrizione=* ***LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN FABBRICATO RURALE E REALIZZAZIONE DI UN VOLUME INTERRATO***
Aree interessate e caratteristiche dimensionali	*Descrizione (*Foglio 4 Particella 174 e 175) Foglio 4 Particella 174 e 175
Periodo e durata di realizzazione di opere e/o interventi	*Descrizione=120 GIORNI* tenendo conto della sospensione durante il periodo di nidificazione
Regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale o da altri atti normativi vigenti	*Descrizione=* *PTP= zona C.I.P* *PRM=zona "C"* *Vincolo idrogeologico zona R3* *Sito Natura2000= ZPS e ZSC*
Fabbisogno in termini di	*Descrizione=* l'area è urbanizzata fortemente con interventi

viabilità e di reti infrastrutturali	anche artigianali e produttivi e confina con stradina comunale mediante accesso diretto (a farsi) che a sua volta sfocia su strada provinciale
Uso delle risorse naturali	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità utilizzate* (verranno riutilizzate i materiali presenti)
Produzione di rifiuti	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte* (tipici dell'edilizia che saranno regolarmente smaltiti nei centri autorizzati e poi trattati. Per le quantità ci si rifà al contratto di smaltimento da stipulare prima dell'inizio dei lavori e alle precedenti analisi)
Emissioni in atmosfera	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte*
Scarichi,	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo (caratterizzazione chimica e biologica) e le relative quantità prodotte*
Inquinamento acustico, luminoso, elettromagnetico	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e quantificarne l'entità*
Alterazioni dirette e indirette indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi, …);	*Descrizione*=NON VI SONO ALTERAZIONI DIRETTE O INDIRETTE RELATIVAMENTE ALL'ARIA (durante i lavori si prevede l'utilizzo di acqua (innaffiamento) per abbassare le polveri) ALL'ACQUA (non vi sono falde acquifere soggette in quanto la fondazione è posta superficialmente (h=50 cm.) AL SUOLO (vi sono movimenti terra limitati a cm. 50 per il piano fondale della carreggiata)
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	*Descrizione= NON VENGONO UTILIZZATE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O TECNOLOGIE PARTICOLARI ATTE AD INDURRE INCIDENTI DIVERSI DA QUELLI TRADIZIONALI E PER I QUALI IN FASE DI ESECUZIONE SI ALLEGA IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.*

Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi antropici e naturali presenti (barrare le voci interessate)		
Area urbanizzata ☐	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua ☐	Stagni, laghetti, risorgive o fontanili ☐
Boschi o boschetti ☐	Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi ☐	Arbusteti ☐
Prati permanenti o pascoli ☐	Ambiente marino ☐	Area agricola ☒
Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, spiaggia, ecc.) ☐	Habitat prioritari ☐	Specie di flora o fauna prioritarie ☐
Descrizione dell'area d'intervento: (inserire in questo riquadro anche informazioni, comprensive di codici identificativi e nome, relative agli habitat e alle specie di flora e fauna interessati dall'intervento)		

Il sito oggetto dell'intervento è localizzato all'esterno del centro abitato di Pietraroja in direzione nord, e precisamente nella contrada denominata Filette che per una parte risulta urbanizzata e antropizzata dove per destinazione urbanistica e per conformazione storica si sono concentrate costruzioni abitative con annessi agricoli , mentre in una parte della contrada più montuoso insistono castagneti e area adibite a pascolo..
In tale contesto insediativo a carattere diffuso si riscontrano diversi manufatti risalenti al periodo post anni '40-60, quindi per lo più manufatti di vecchia edificazione, realizzati su due piani con copertura a falde sormontate da coppi di argilla di colore rosso e struttura portante in muratura di tufo e pietra con finitura esterna ad intonaco di malta cementizia od a pietra a faccia vista.
Non vi sono casolari e/o masserie a prevalenza storica o tipologiche dell'edilizia rurale di Pietraroja, non vi è la presenza di tratturi, strade o sentieri di rilevante importanza culturale, non vi sono siti, parchi, aree a verde, nelle più immediate vicinanze di importanza ambientale o siti ubicati in conservazione integrale.
Il vasto territorio pietrarojese presenta differenze morfologiche notevoli, con presenza di zone montuose ed aree pianeggianti, con vaste zone transizionali con caratteri intermedi fra quelli delle pendici carbonatiche del Matese ed i lineamenti tipici delle valli alluvionali (valle del Titerno).I lavori a farsi consistono nel completamento e variazione dei lavori assentiti con permesso di costruire rilasciato nell'anno 2017 ed interrotti anche a causa del sopraggiungere della nota pandemia. I lavori precedentemente autorizzati sono stati realizzati dal punto di vista volumetrico e quindi vanno completati e rifiniti mentre quelli previsti in variante, con l'ottenimento di due volumi abitativi, favoriranno la nascita di due unità immobiliari distinte. Tale variante consiste in una sopraelevazione al primo e secondo piano comunque rientrante nei limiti di cubatura permessi dalle vigenti disposizioni. La prima opera elevazione, fatta sul deposito attrezzi semi interrato, avrà il solaio di copertura allo stesso livello del primo piano mentre la seconda avrà la copertura spiovente con l'altezza di colmo a m.2,80 mentre all'estremità più bassa, in allineamento con l'altra parte di casa, si
avrà un'altezza di m.1,60. Per quanto attiene ai calcoli della cubatura della variante e alla verifica della conformità agli indici urbanistici, si rimanda agli elaborati di progetto all'uopo depositati.

Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi)	
Interferenze con le componenti abiotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti abiotiche in quanto non vi è inquinamento acustico (data la destinazione d'uso dell'opera, per altro strada privata quindi poco frequentata), luminoso (poiché non si prevede illuminazione trovandosi in area agricola) non vi è inquinamento dell'acqua e dell'aria neppure in corso d'opera in quanto non vi sono scavi come ripetutamente dichiarato.
Interferenze con componenti biotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti biotiche in quanto non vi è espianto di ulivi o alberi secolari e l'area, l'area (urbanizzata), non è frequentata da animali di grossa taglia.
Connessioni ecologiche interessate	*Descrizione*= I lavori verranno iniziati dopo la fase cruciali della riproduzione (post primavera) precisamente in

	autunno (ottobre-novembre); per altro sono modesti per quantità e durata quindi l'invadenza del territorio avrà una durata molto limitata. –NESSUN ALTRO PROGETTO IN CORRELAZIONE LA CUI OPERE SOMMATA ALLA PRESENTE PREGIUDICHI INTERFERENZE.

Accorgimenti progettuali atti a migliorare la qualità ambientale del progetto/intervento

Di seguito indicare gli accorgimenti che sono previsti dal progetto per eliminare, mitigare o compensare eventuali incidenze negative derivanti dalla realizzazione del progetto/intervento, considerando anche quelle in fase di cantiere

Il ripristino dei muretti andrà a migliorare i seguenti fenomeni:

- fenomeni di dilavamento delle acque superficiali e di scorrimento profondo;
- piccoli dissesti localizzati;
- erosione delle avversità atmosferiche;
- folta vegetazione che sovrasta e riveste il paramento.

In cantiere si procederà all'uso dell'innaffiamento per evitare di sollevare le polveri e si sospenderanno i lavori durante il periodo di riproduzione e nidificazione

Pertanto, viste:
- le caratteristiche del progetto e dell'area interessata,
- le possibili interferenze con il sistema ambientale,
- la conformità con le misure di conservazione e con gli eventuali piani di gestione

DICHIARA che:

☒ con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 interessati.

☐ le informazioni acquisite attestano o suggeriscono che effetti significativi negativi sono possibili o che non esistono sufficienti certezze riguardo all'adeguatezza della valutazione effettuata

Data:	**Firma e timbro del Tecnico incaricato**



**Note esplicative al Modulo A1 :*

1 – Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, queste vanno riportate nel presente modello in modo sintetico richiamando le parti del progetto dove sono indicate le relative informazioni.

2 – Nelle voci “interferenze con il sistema ambientale” vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 – Al presente modulo va allegata idonea cartografia (IGM 1:25000) con evidenziata l’area oggetto di intervento e un report fotografico dettagliato dell’area interessata dall’intervento.

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante

1.

L’area ricade in zona agricola, in Zona **C.I.P.** del P.T.P., nella area **“C”** del Parco Regionale del Matese e **rientra** nella perimetrazione del Piano Particolareggiato dell’Autorità di Bacino precisamente in zona **R3**. Il territorio dal punto di vista geomorfologico è in leggero declivio, non presenta cavità sotterranee, né fenomeni di subsidenza localizzati e pertanto è idoneo alla edificazione. Il sito è ubicato nel settore ovest del territorio comunale ai confine col vicino comune di Cusano Mutri ed è servito dalla strada comunale Filette.
Si è deciso di apportare delle modifiche al prospetto principale che rendano la sua visione più armonica e compatibile con l’edificato circostante. Il divario altimetrico che si “legge” sul prospetto principale non rispecchia il sistema costruttivo tipico locale perciò si vuole allineare la facciata e completarlo con la falda del tetto, seguendo l’inclinazione già esistente. Di contesto si otterranno due volumi abitativi utilissimi alla decisione di suddividere l’immobile in due unità immobiliari distinte per dare la possibilità ad uno dei figli di poter incrementare la propria famiglia.
Per il resto a meno di piccole modifiche distributive interne (in parte già realizzate) ewd in parte da realizzarsi nella parte abitativa sono le seguenti:
- intonaci: del tipo civile liscio, costituiti da abbozzo, rinzaffo e stesura dell’ultima mano sia per le pareti interne
che per le parti esterne;
- infissi esterni: in legno o similari;
- infissi interni: per l’abitazione in legno
- pavimentazione interna: cotto o monocottura ;
- impianto elettrico: del tipo sottotraccia, conforme alle norme CEI ed EMPI ed al D.P.R. del 27.04.1955 n°547 e successive modifiche ed integrazioni;
- impianto idrico: è alimentato dall’acquedotto comunale; le acque meteoriche raccolte dalle gronde verranno disperse nel terreno di proprietà.

Con la realizzazione di quanto previsto in progetto e con l’aggiunta delle opere in variante, si spera, di dare contestualmente una maggiore fruibilità degli ambienti, di soddisfare le esigenze abitative della famiglia e soprattutto di dare una parvenza tipologica e un maggiore decoro al corpo di fabbrica nel rispetto dell’ambiente in cui s’inserisce.
La scelta di detta progettazione è quella di evitare (come consentito dalla norma del PTP in zona CIP) di realizzare volumi ex novo all’interno di un castagneto di incommensurabile bellezza.
Con la nuova progettazione comunque non è stato trascurato l’aspetto esteriore, riqualificando le strutture esistenti e ampliando in sopraelevazione le stesse sempre nel rispetto delle norme vigenti e compatibilmente con le esigenze della committenza.

Al fine di minimizzare al massimo l’impatto ambientale l’immobile sarà oggetto di completamento con intonaco e tinteggiatura color terra (beige) il cui accostamento sembra perfetto con il contesto vegetale che lo circonda.

Il Tecnico

Geom. Remo di Muzio



I Committenti:

Amato Francesco Paolo Maria

Amato Maria Rosaria